

Ai miei

Nel tempo sospeso

Guardo Porta San Paolo

Dai gradini bianchi della metro

A sinistra la Piramide le palle

Là dietro una casa vuota

Un colle come un altro

Passa un traffico distante

Attraversa la strada gente ignota

Mi avete lasciato tanto tempo fa

Anni appesi a un passato decadente

Io ero scappato, volevo il mio presente

Dopo tanti stridii di ruote

Lampi di un futuro sfuggente

Ora è qui davanti

Sarà che finalmente libera

Se ne va l'adolescenza?

E dunque chi scioglierà i nodi,

la maturità, l'infanzia?

Rido e il treno corre leggero sollevato

Tra le gorgonie d'alberi sul cielo

Come un delfino alato

Come un adulto spensierato.

13/12/2015